AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ASSEMBLEA NAZIONALE DEL PD: ABRUZZESI TIFANO UNITA' ASSENTI D'ALFONSO E CONSIGLIERI REGIONALI

19 Febbraio 2017



ROMA – Si decidono le sorti del Partito Democratico nell'assemblea nazionale all'Hotel Ergife di Roma senza i big della politica regionale abruzzese, presenti in altri passaggi decisivi del partito. E c'è già chi lega dunque questa assenza al deflagrare dell'inchiesta della procura della Repubblica dell'Aquila su una serie di appalti gestiti dalla Regione Abruzzo che vede finora 17 indagati, tra cui funzionari regionali, professionisti esterni e imprenditori e il presidente Luciano D'Alfonso, che in più occasioni si è detto estraneo ai fatti pur ribadendo la piena fiducia sull'operato della magistratura.

Inchiesta che è stata anche citata in un passaggio nell'intervento di Roberto Giachetti.

All'hotel Parco dei principi di Roma c'erano invece delegati abruzzesi, con diritto di voto, anche se non si è votato, tra cui il presidente del consiglio regionale Giuseppe Di Pangrazio e c'erano alcuni esponenti del partito che hanno chiesto di partecipare, ad assistere ad un incontro decisivo per un partito sull'orlo della scissione che si è concluso con le dimissione dell'ex premier e segretario uscente Matteo Renzi, l'avvio dell'iter per la convocazione del nuovo congresso, e soprattutto con l'inattesa apertura di Michele Emiliano che prima si è proposto come paciere e di Renzi ha detto "Mi fido di lui" e anche: "Nessuno gli ha mai chiesto di lasciare". E poi ha firmato un comunicato congiunto, assieme a Roberto Speranza ed Enrico Rossi, a due ore dalla fine dell'assemblea. "Anche oggi nei nostri interventi – scrivono i tre – c'è stato un ennesimo generoso tentativo unitario. È purtroppo caduto nel nulla. Abbiamo atteso invano un'assunzione delle questioni politiche che erano state poste, non solo da noi, ma anche in altri interventi di esponenti della maggioranza del partito. La replica finale non è neanche stata fatta. È ormai chiaro che è Renzi ad aver scelto la strada della scissione assumendosi così una responsabilità gravissima".

"Per me non è indispensabile alimentare la polemica, voglio credere che il gesto di Emiliano vada verso l'unità. L'errore più grande è dividersi, non ci si renderebbe conto di quello che c'è fuori, dei problemi del Paese", ha commentato Alexandra Coppola, una dei componenti abruzzesi del direttivo nazionale, prima dell'arrivo del comunicato.

Chi mancava, e l'assenza è stata notata, era il presidente della Regione D'Alfonso, schierato con Renzi. Di solito il presidente è stato sempre molto presente negli appuntamenti nazionali decisivi per la vita del partito, in virtù del suo essere di diritto membro del direttivo nazionale.

Oppure semplicemente il presidente ha inteso prendersi una giornata di riposo dopo una settimana molto intensa. Ieri sera era ad esempio a Campli (Teramo) per la verifica sul campo delle frane che stanno tormentando quel territorio.

Roberto Giachetti, nel suo intervento in cui non ha risparmiato legnate al convitato di pietra, e ispiratore delle manovre scissioniste, Massimo D'Alema, ha argomentato anche contro le preferenze di cui "pagheremo il prezzo, perché è vero che ci sono a livello regionale e comunale, certo, ma accompagnate dalle turbative d'asta e con tutti i problemi che abbiamo incontrato".

Sui social in molti hanno letto in queste parole un riferimento anche alle vicende abruzzesi.

All’hotel Parco dei Principi non c’erano nemmeno i consiglieri regionali abruzzesi, a cominciare dal coordinatore della maggioranza Camillo D’Alessandro, nonchè presidente regionale del partito.

Contattato da Abruzzoweb il capogruppo Sandro Mariani ha spiegato che stava effettuando una ricognizione nel teramano e nella sua Campli funestata dalle frane.

Per l’Abruzzo c’erano come delegati e membri del direttivo nazionale con diritto di voto Marco Rapino, segretario regionale del Pd, Fabio Maccione, la citata Coppola, Francesco Mancini, Luigi Febo, nonché le parlamentari Maria Amato e Vittoria D’Incecco.

Per la cronaca tutti o quasi schierati senza se e senza ma con Renzi.

Invitati su richiesta, e presenti al Parco dei Principi, Stefano Albano, che è segretario cittadino dell’Aquila, dove si vota a maggio, Domenico Molino, ex assessore comunale a Vasto, Chiara Zappalorto, segretaria provinciale del Pd di Chieti, Francesca Buttari, vicesindaco di Francavilla, Manola Di Pasquale, presidente dell’istituto zooprofilattico di Teramo e Michele Fina consigliere del guardasigilli Andrea Orlando.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli